



**COMMISSARIO di GOVERNO**

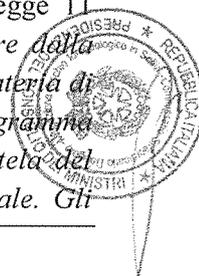
*contro il dissesto idrogeologico nella Regione siciliana  
ex legibus n° 116/2014 e n° 164/2014*

**DECRETO N. 853 del 01 DIC. 2017**

Determinazione compenso Soggetto Attuatore - Dott. Croce Maurizio

**IL SOGGETTO ATTUATORE**

- Visto** l'art.2 comma 240, della L.191 del 23 dicembre 2009, con cui è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Visto** l'Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 30 marzo 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana, registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2010 – Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg.n.4 – fog.297;
- Visto** l'art.10 del decreto legge 24 giugno 2014, n.91 – pubblicato nella GURI n.144 del 24.6.2014 – che prevede il subentro nelle funzioni dei commissari straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n.191;
- Vista** la L.116 del 11 agosto 2014, di conversione – con modifiche - del predetto D.L.91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art.10, con i quali – rispettivamente – “...il Presidente della regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione...” e “per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali...nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015...”;
- Visto** decreto legge 12 settembre 2014, n°133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n°164, e in particolare l'art.7, c.2, che dispone che “A partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale. Gli



*interventi sono individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. (omissis...). L'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n°91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n°116.”;*

**Visto** *l'art.7, comma 4, del decreto legge 12 settembre 2014, n°133, che dispone: “Per le attività di progettazione ed esecuzione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui agli accordi di programma stipulati con le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n°191, i Presidenti delle Regioni, nell'esercizio dei poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n°91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n°116, possono richiedere di avvalersi, sulla base di apposite convenzioni per la disciplina dei relativi rapporti, di tutti i soggetti pubblici e privati, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica prescritte dal codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n°163, ivi comprese società in house delle amministrazioni centrali dello Stato dotate di specifica competenza tecnica, attraverso i Ministeri competenti che esercitano il controllo analogo sulle rispettive società, ai sensi della disciplina nazionale ed europea”;*

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015, con il quale, ai sensi dell'art.7, comma 2 del citato decreto legge 12 settembre 2014, n°133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n°164, sono stati individuati gli interventi di riduzione del rischio alluvionale tempestivamente cantierabili, in quanto dotati di progettazione definitiva o esecutiva, che fanno parte del “Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane” con alto livello di popolazione esposta al rischio, individuati con i criteri e le modalità stabilite dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2015;

**Vista** la Delibera CIPE n° 26 del 10 agosto 2016 con la quale, nell'ambito del riparto del Fondo Sviluppo e coesione 2014-2020, è stato approvato il piano di investimenti per il rilancio del mezzogiorno, per interventi da realizzarsi, insieme alle risorse comunitarie, nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi inter-istituzionali denominati “Patti per il Sud”;

**Vista** la Deliberazione n°301 del 10 settembre 2016 con la quale la Giunta Regionale ha approvato lo schema del “Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana” unitamente agli acclusi prospetti allegato “A” e allegato “B” recante l'elenco degli interventi previsti;

**Visto** il Patto per lo sviluppo della Sicilia” (**Patto per il Sud**), sottoscritto il 10 settembre 2016 ad Agrigento dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione Siciliana, ha identificato gli interventi prioritari e gli obiettivi da conseguire entro il 2017, indicati nell'Allegato “A” nel quale sono indicati l'importo complessivo degli interventi previsti, suddivisi in cinque macro aree di intervento o settori prioritari: 1. Turismo e cultura - 2. Infrastrutture - 3. Sviluppo Economico ed attività produttive - 4. Ambiente - 5. Sicurezza, legalità e vivibilità del territorio, e le risorse finanziarie previste per la loro attuazione;

**Vista** la Delibera di Giunta Regionale n° 411 del 13 dicembre 2016 con la quale sono state

attribuite al Presidente della Regione- nella qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione siciliana ex lege 164/2014 – la competenza alla gestione, monitoraggio e controllo dei fondi previsti dal citato Patto per il Sud per l’attuazione degli interventi strategici contro il dissesto idrogeologico;

**Visto** il Decreto n° 573 del 22 dicembre 2016 di adeguamento dell’Ufficio commissariale cui demandare l’attuazione degli interventi di difesa del suolo di cui al Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana sottoscritto il 10 settembre 2016;

**Visto** il decreto commissariale n. 249 del 10 maggio 2017 con il quale, in considerazione della strategicità e complessità degli interventi da programmare, gestire e rendicontare per l’attuazione del Patto per lo sviluppo della Regione siciliana e di quelli previsti per le città metropolitane di Palermo e Messina, è stata modificata la dotazione organica della struttura commissariale di cui al citato decreto n. 573/2016;

**Vista** la Disposizione Commissariale n. 3 del 15 giugno 2017 con la quale, in ottemperanza alle delibere di Giunta regionale n. 5 del 11 gennaio 2017 e n. 169 del 21 aprile 2017, è stato approvato il nuovo schema di organigramma e l’organizzazione del sistema di gestione e controllo della struttura commissariale in considerazione dell’individuazione del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico in Sicilia quale Organismo intermedio nell’ambito del Patto per il sud, area tematica “Ambiente”, obiettivo strategico “ Dissesto Idrogeologico”;

**Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 384 del 12 settembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano di Rafforzamento dell’Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione siciliana;

**Visto** il Decreto del Presidente della Regione siciliana n. 570/GAB del 15.09.2017, con il quale è stato nominato Soggetto Attuatore – in attuazione del suddetto comma 2/ter dell’art. 10 della L.116 del 11 agosto 2014 - il dottore Maurizio Croce, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuarsi nella Regione siciliana;

**Visto** l’art. 4 del predetto D.P. n.570/GAB del 15 settembre 2017 nel quale si stabilisce che il Soggetto Attuatore è tenuto a presentare un cronoprogramma di attuazione degli interventi nonché una relazione trimestrale sull’attività svolta al Presidente della Regione Siciliana.

**Visto** il Decreto del Presidente della Regione siciliana n. 580/GAB del 17.10.2017 con il quale, preso atto della complessità della struttura commissariale e la relativa dotazione organica, in considerazione dell’implementazione delle competenze affidate al Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione siciliana, stabilisce di equiparare il compenso del Soggetto attuatore delegato dal Commissario di Governo ex art. 10 della L116/2014, esterno alla pubblica amministrazione, al trattamento del Dirigente Generale della Regione Siciliana, nel rispetto di quanto previsto dall’art. 13 legge regionale 11 giugno 2014 n.13 e successive modifiche ed integrazioni e non cumulabile con compensi o indennità di qualsiasi natura erogati dall’amministrazione regionale ivi compreso quello di assessore regionale fino a quando questi dovesse rimanere in carica;

**Vista** la nota prot. n. 23039 del 20 novembre 2017 della Presidenza della Regione Siciliana



Ufficio di diretta collaborazione – con la quale è stata notificata l'avvenuta proclamazione del Presidente della Regione Siciliana On.le Sebastiano Musumeci, con conseguente decadenza delle vigenti deleghe assessoriali;

- Vista** la disposizione commissariale n. 20 del 29 novembre 2017 riguardante la nuova organizzazione dell'Ufficio del Commissario di Governo, nonché il nuovo organigramma e funzionigramma, in ossequio a quanto previsto dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 5/2017 e n. 169/2017;
- Considerato** che la nuova organizzazione della struttura commissariale può essere assimilata, sia nell'articolazione degli uffici, delle aree e delle relative unità operative oltre che nelle competenze e nelle attività alla stessa assegnate, a quella dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente – Dipartimento dell'Ambiente;
- Visto** il contratto collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione Siciliana, vigente per i Dirigenti Generali preposti ai Dipartimenti regionali, il cui trattamento economico fondamentale ed accessorio è previsto dagli artt. 61, 62 e 64;
- Ritenuto** per quanto sopra evidenziato, di determinare il trattamento economico annuo lordo, spettante al Dott. Maurizio Croce in € 150.292,15, come da prospetto allegato, da corrispondere in dodici mensilità, cui si aggiungono gli oneri a carico dell'Ente;
- Considerato** che la carica di Assessore regionale al territorio e ambiente del dott. Maurizio Croce è cessata in data 20 novembre 2017, con decorrenza dal giorno successivo del compenso spettante ai sensi del citato Decreto del Presidente della Regione siciliana num. 580/GAB del 17.10.2017,

ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui al citato art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito dalla legge 11 agosto 2014 n. 116,

## DECRETA

- Art. 1** per le finalità in premessa, al dott. **Maurizio Croce**, nato a Messina il 2 novembre 1971 – C.F. CRC MRZ 71S02 F158G – dipendente in aspettativa senza assegni dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA, nella qualità di Soggetto Attuatore del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico ex D. Pres. Reg. n. 570/2017 spetta - con decorrenza **21 novembre 2017** - un compenso annuo lordo pari ad € **150.292,15**, oltre oneri a carico dell'Amministrazione, determinato secondo il prospetto allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante, in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto del Presidente della Regione siciliana num. 580/GAB del 17.10.2017.
- Art. 2** Con successivo decreto si procederà al relativo impegno di spesa per il corrente esercizio finanziario e alle consequenziali fasi della liquidazione e del pagamento, che avverranno con periodicità mensile per l'importo di € 12.524,45, oltre oneri a carico dell'Ente.

**Art. 3** nello svolgimento delle attività inerenti alle funzioni di Soggetto attuatore, spetta, altresì, il rimborso delle spese per le missioni svolte, in misura e secondo quanto stabilito dalla normativa e dalle circolari regionali vigenti in materia.

**Art. 4** Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto si fa espresso riferimento alle disposizioni del codice civile ed al contratto collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale pubblicato nella G.U.R.S. n. 31 del 13 luglio 2007 e, in via residuale, alle norme che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti regionali e dei dirigenti civili dello Stato.

Il presente decreto, pubblicato sul sito istituzionale dell'Amministrazione ex D.Lgs 33/2013, sarà trasmesso al settore finanziario contabile dell'Ufficio del Commissario di Governo per gli adempimenti di competenza.

**Il Soggetto Attuatore**  
(dott. Maurizio Croce)





## ALLEGATO A

Voce retribuzione	Riferimento C.C.R.L	Importo annuo
Stipendio tabellare lordo	Art. 61 c.2,1 lett a)	€ 51.759,00
Retr. posizione parte fissa.	Art. 61 c.2,1 lett c)	€ 36.152,00
Retribuzione posizione parte variabile	Art. 64 c.4	€ 51.646,00
A) Retribuzione annua lorda	TOTALE IMPORTI	€ 139.557,00
B) Tredicesima mensilità	Art. 61 c.2,1 lett d e Art. 62 c. 1 lett. a)	€ 10.735,15
C) Totale retribuzione annua spettante (A+B)	TOTALE IMPORTI	€ 150.292,15

Per la determinazione della retribuzione di posizione parte variabile, di cui al comma 4 dell'art.64 del CCRL delle funzioni dirigenziali generali, si è tenuto conto dei criteri di pesatura degli incarichi dirigenziali delle strutture interdipartimentali, adottati dall'Amministrazione regionale con la deliberazione della Giunta regionale n. 326 del 3/10/2016, attribuendo allo postazione dirigenziale dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il dissesto Idrogeologico nella Regione siciliana una valutazione pari a n. 8 delle nove caratteristiche individuate nella predetta deliberazione;

Tutti i costi di gestione della struttura commissariale, come previsti nel piano di rafforzamento per il funzionamento dell'Ufficio del Commissario di Governo, approvato con Delibera di Giunta Regionale n° 384 del 12 settembre 2017, trovano copertura finanziaria all'interno dei quadri economici dei singoli interventi previsti dal Patto per il sud, comprese le spese derivanti dall'attuazione dei provvedimenti disposti con i D.P. n.570/GAB e D.P. n.580/GAB, non determinando, pertanto, nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Considerata, infine, la complessità e la quantità delle attività poste in essere da questa struttura commissariale, l'importo della retribuzione di parte variabile è stato determinato entro i limiti del corrispondente importo annuo lordo previsto per il dirigente generale del Dipartimento Ambiente dell'ARTA.



